

Sara Landini
Criteri e parametri
per la vigilanza
regolamentare. Il
caso della
sostenibilità

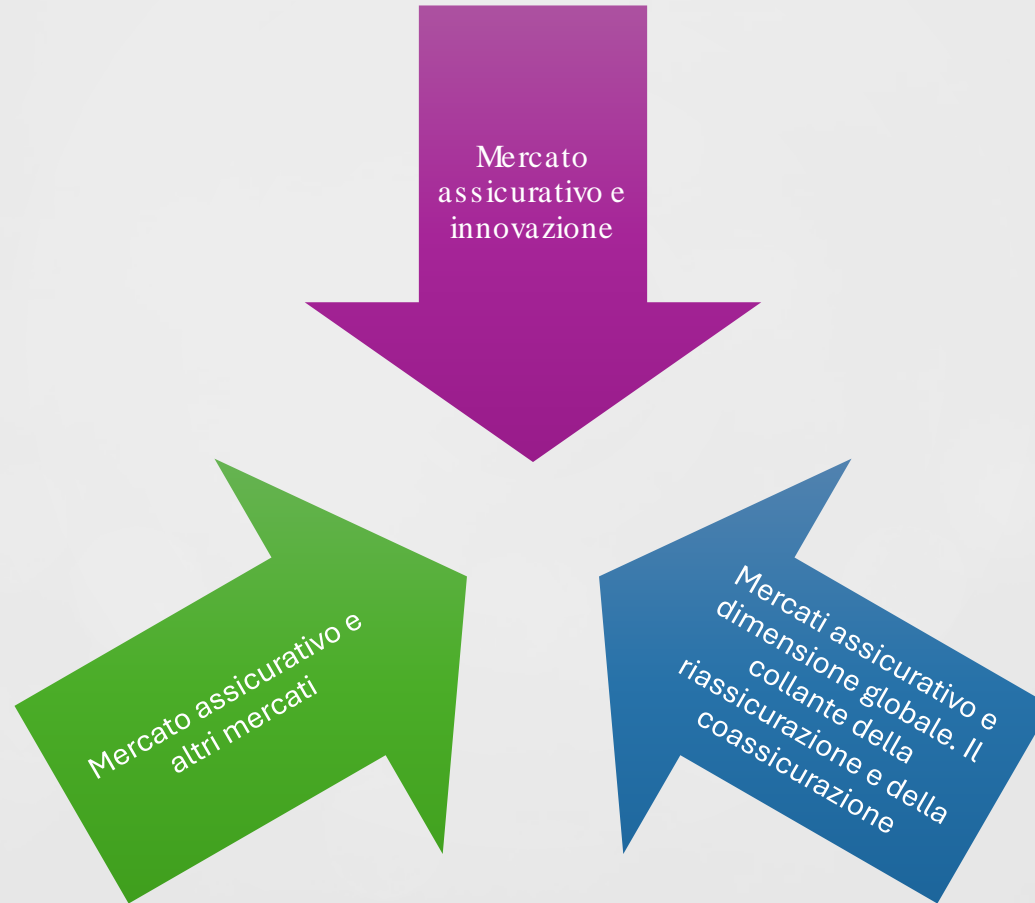


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE

Regolazione di Vigilanza del mercato assicurativo: un'osservatorio privilegiato



Regolazione del mercato assicurativo e Vigilanza

Funzione di
regolazione
amministrativa

Funzione di
regolazione
amministrativa e
indipendenza

Principi, regole, hard e soft law

- Attualità dei principi di Proporzionalità, Sussidiarietà e co-regolazione, Predittività (un principio o un fine?) nella transizione green e digitale



Da qui le caratteristiche della normativa

- Principalmente principle based quella primaria in attuazione della Sussidiarietà
- Principalmente risk based al fine di avere il necessario dinamismo in attuazione della proporzionalità
- Misurabilità dell'adempimento e rilevanza dei rating sulle performance di compliance anche per impatto reputazionale e rilevanza della morale suasion (questo anche in collegamento al consumers empowerment).

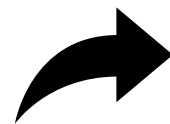
Il caso sostenibilità

- L'Unione Europea ha rivisto il vecchio regolamento sulla governance aggiungendo delle parti relative propriamente agli aspetti della sostenibilità. Il regolamento delegato 1256/2021 ha modificato i passati regolamenti proprio per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno della gestione dei rischi in un'impresa di assicurazione .
- In collegamento con questo il regolamento delegato Regolamento Delegato europeo 2021/1257, che modifica i Regolamenti Delegati (UE) 2017/2358 e 2017/2359, descrive cosa devono o non devono fare gli Intermediari e le Imprese di Assicurazione che realizzano prodotti assicurativi in merito alla questione sostenibilità. Ricordiamo infine il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021
- Regolamento Delegato che integra il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia)

Il caso sostenibilità

- Le imprese di assicurazioni si confrontano anche con la normativa delle dichiarazioni non finanziarie. La direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (direttiva 2014/95/UE, direttiva NFRD), è stata adottata nel 2014, recepita nella nostra legislazione con il D.Lgs. 254/2016 ed applicata per gli esercizi finanziari a decorrere dal gennaio 2017. A metà dicembre 2022 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale UE la Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD ovvero la Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, modificativa della Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per imprese di grandi dimensioni.

Il caso sostenibilità



- Regolamentazione europea e nazionale «di dettaglio»
- Regolazione che orienta alla gestione del rischio. La sostenibilità inquadrata come rischio
- Misurabilità della applicazione. Regolamento 852 prevede che le soluzioni adottate «sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive»

Grazie per l'attenzione

- sara.landini@unifi.it